

# Archeologie Postclassiche

aa 2021-2022

*Modulo B*

## *V. Le capitali delle provincie occidentali: Ravenna*

Prof.ssa Rossana Martorelli



- Scisma dei Tre capitoli

- Costantinopoli



Vigilio (537-555)

- Teodoro di Mopsuestia

- Teodoreto di Ciro

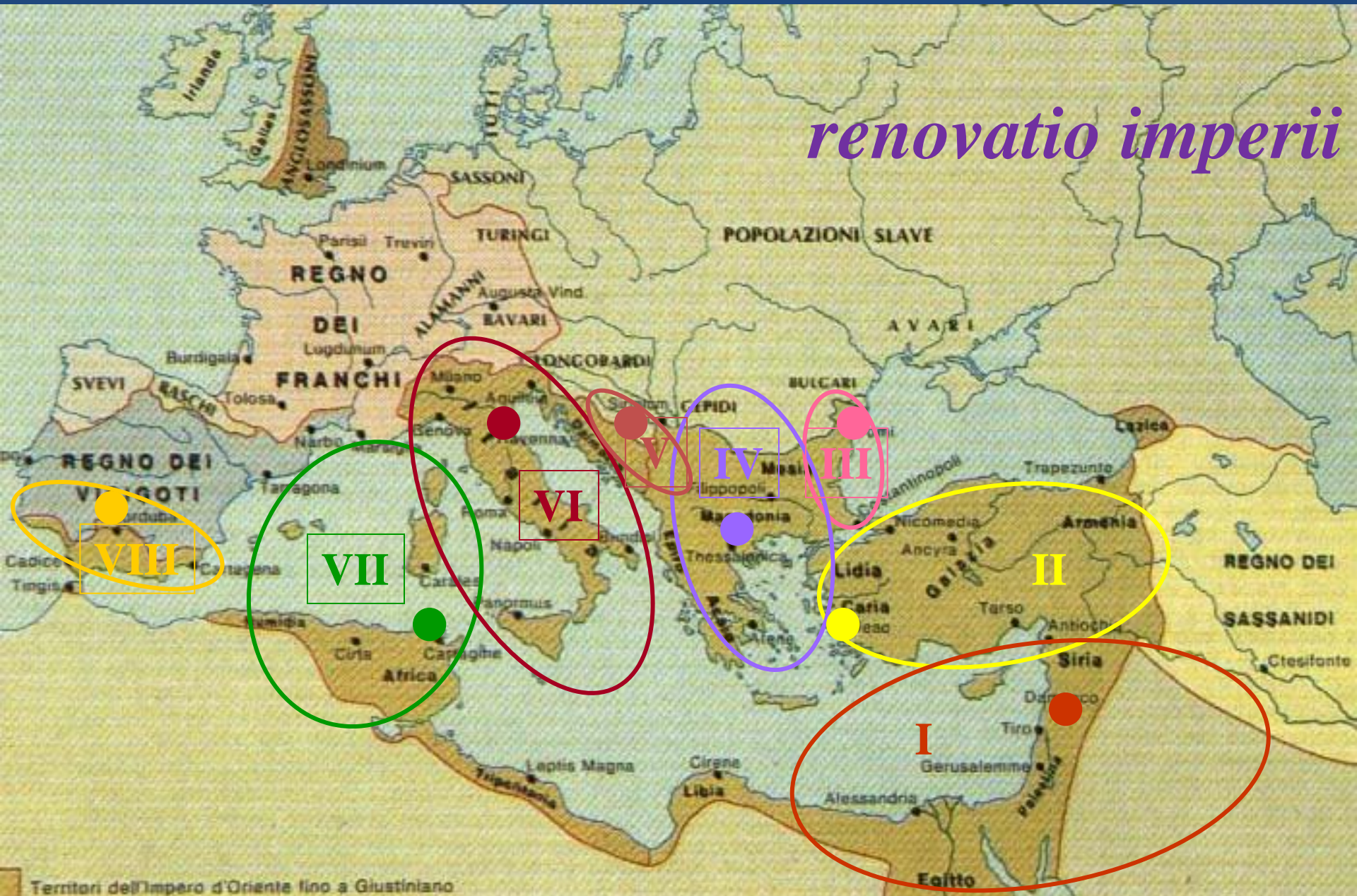
- una lettera di Iba vescovo di Edessa

più o meno apertamente favorevoli  
all'eresia nestoriana

- **535-555: guerre greco-gotiche**
- **540: Ravenna viene annessa all'impero bizantino (Proc., *Goth.*, VI, 26, 28).**
- **568: invasione dei Longobardi**
- **f. V-in. VII: capitale dell'*exarcatus***
- **580-585: attacco degli Avari**
- **751: sconfitta da parte dei Longobardi**
- **756: Longobardi sconfitti da Pipino il breve**



*renovatio imperii*



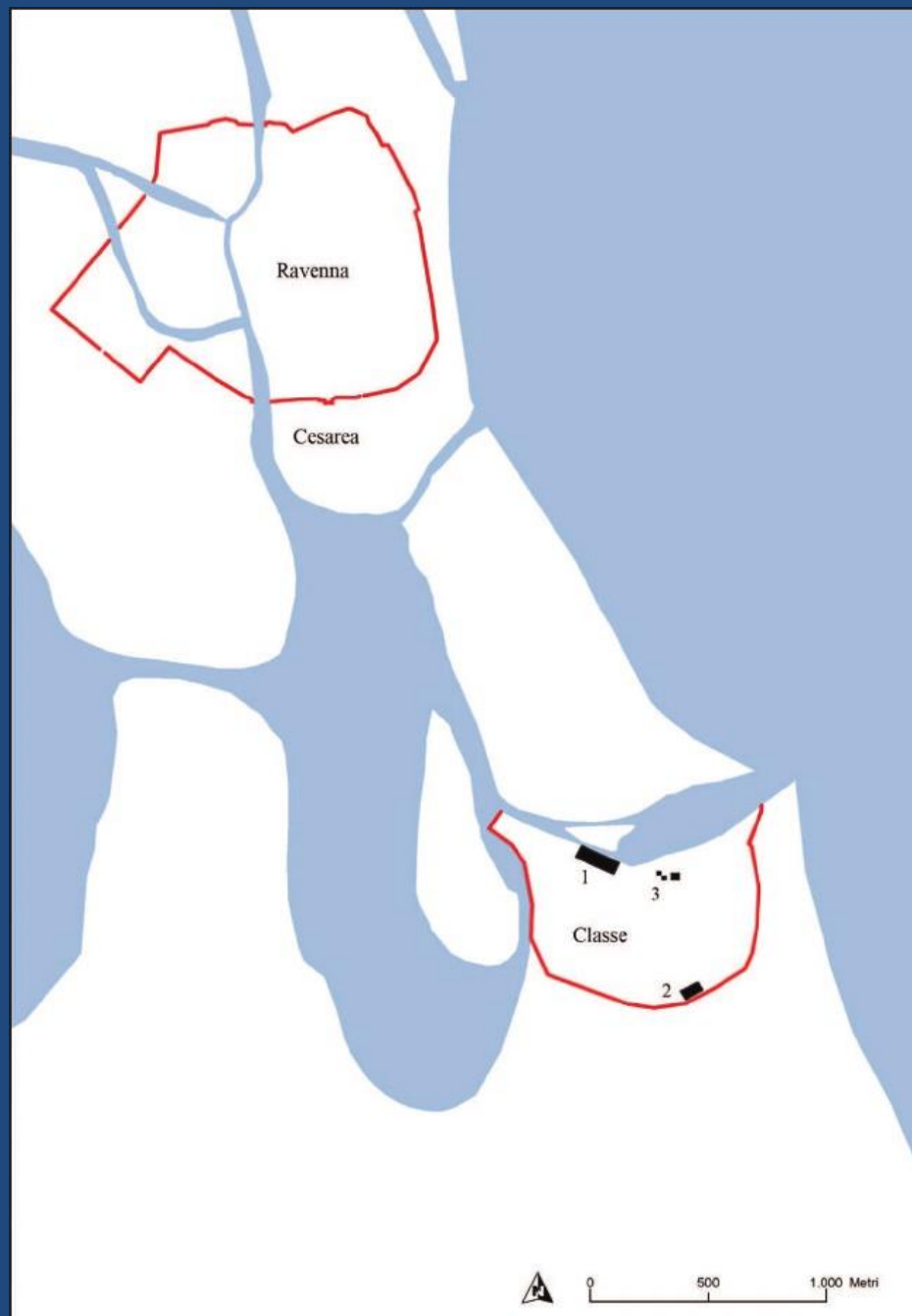




# Fonti

- Procopio di Cesarea, *De bello Gothico*, III, 3
- Agnello di Ravenna, *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, a cura di O. Holder-Egger, in MGH. SS rer. Lang., 1878, pp. 265-391.











VI secolo d.C



Ravenna est

# Mura

- Onorio (395-423) dopo il suo arrivo a Ravenna nel 402
- Valentiniano III (425-455)
- Odoacre verso la fine del V secolo







# Edilizia pubblica

- Amalasunta inaugura il Palazzo di Teodorico  
(Cass., *Oratio*)

# *Palatium*

Anonimo Valesiano:

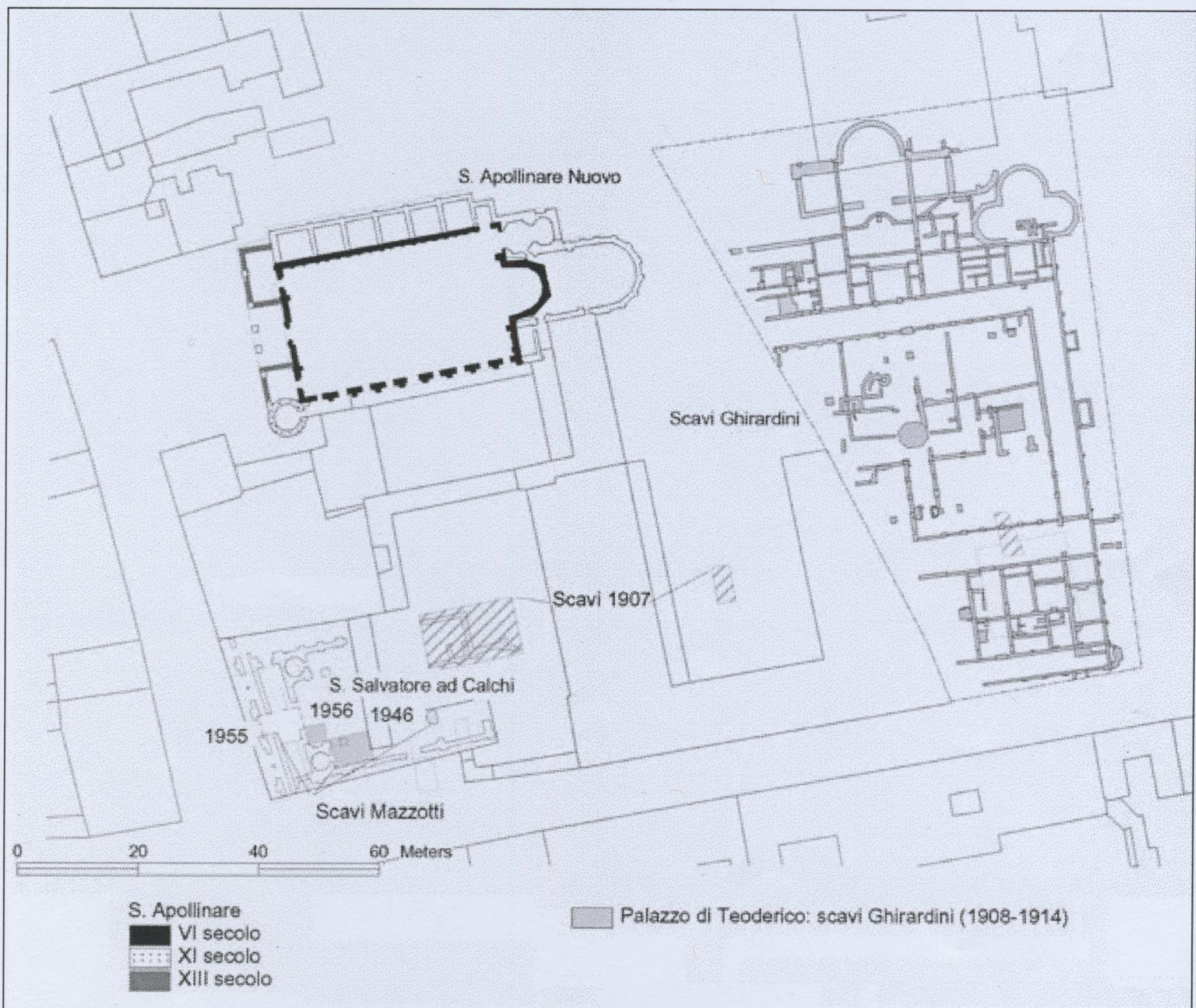
*portica circa palatium perfecit*







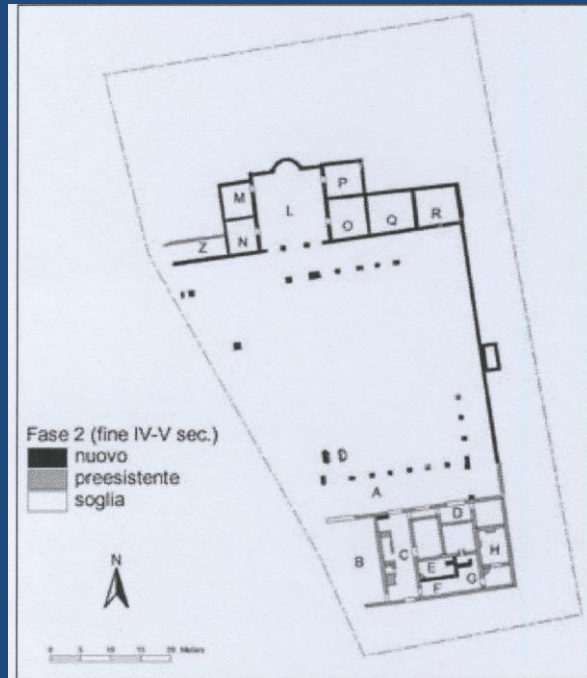




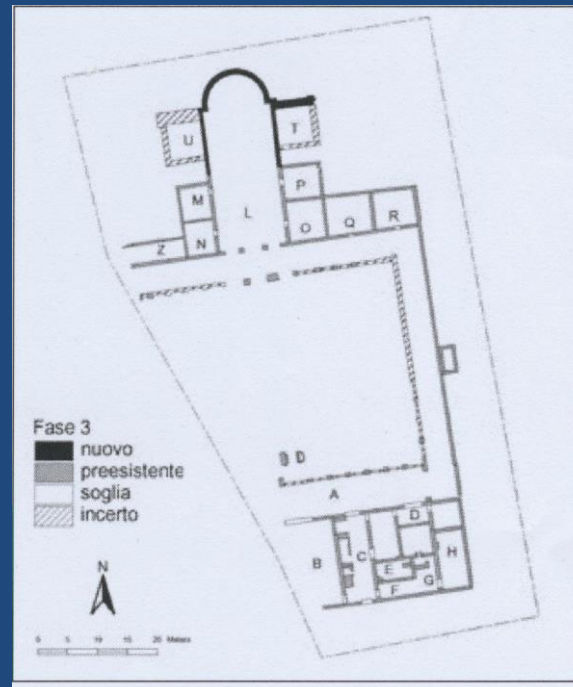




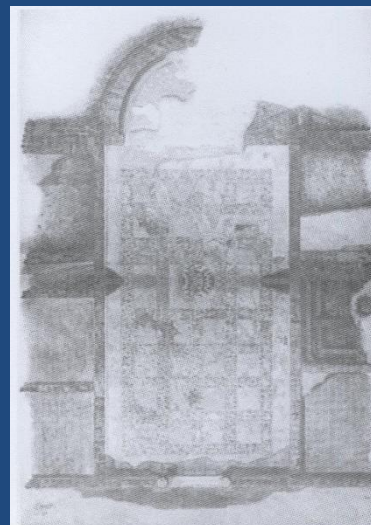
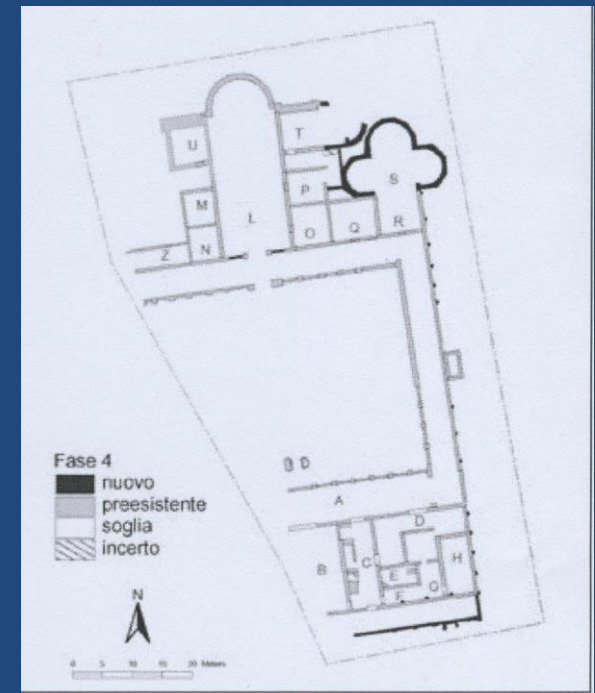
## I Fase



## II Fase



## III Fase



# Edilizia religiosa

# *Liber pontificalis ecclesiae ravennatis*

- *XXIII. De santo Ecclesio (522-532)*
- *57. Ipsius temporibus ecclesia beati Vitalis martyris a Iuliano argentario una cum ipso presule fundata ets*
- *XXIII. De santo Maximiano (498-556)*
- *XXVI, 77. Consecravit ecclesiam ... beati Vitalis martiris in Ravenna*



# *S. Apollinare in Classe, Vescovo Ecclesio (in. VI secolo)*



*Iulianus argentarius  
servus vester  
praecibus vestris basilicam  
a fundamentis perfecit*

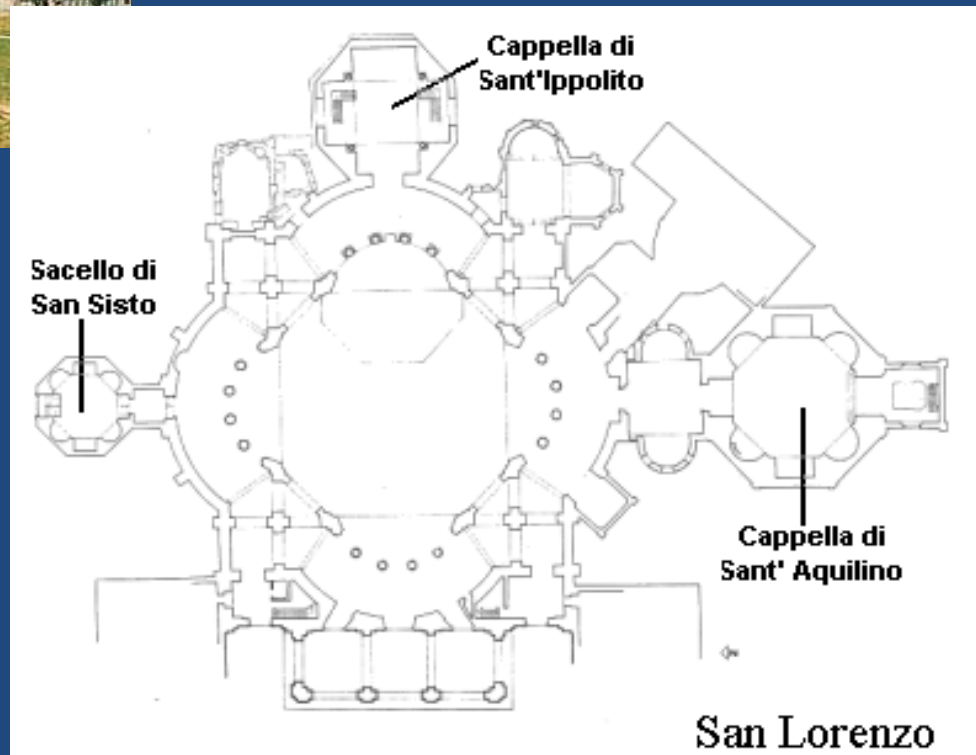


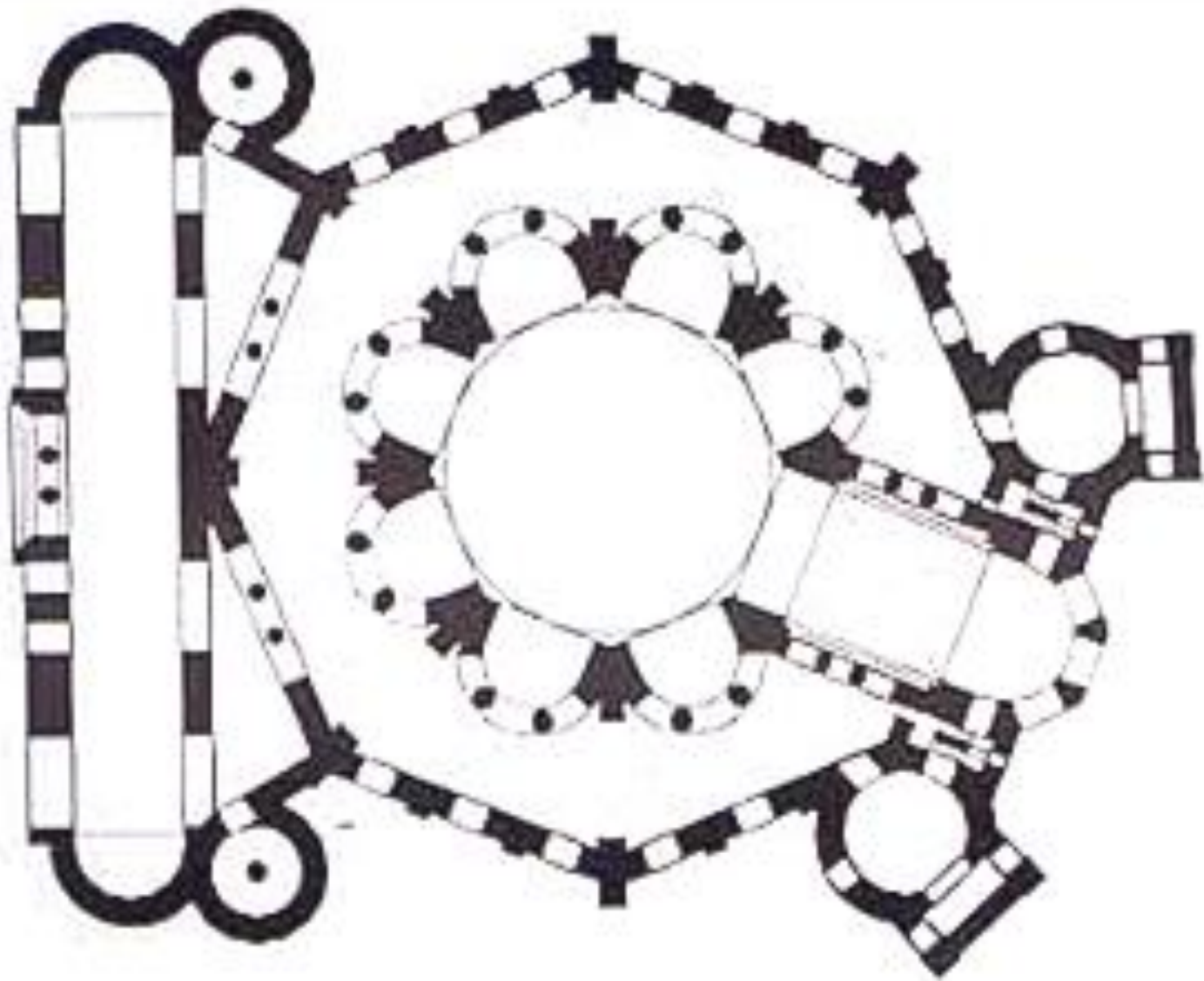
# S. Vitale





# Milano, S. Lorenzo











# S. Salvatore di Chora (Kariye Cami)























© Copyright. Tutti i diritti riservati.







- **540: Ravenna liberata da Belisario**
- **546 Massimiano vescovo da Giustiniano**
- **549: arcivescovo**
- **Massimiano introduce in città il culto di Andrea, le cui reliquie aveva avuto in dono dallo stesso Giustiniano**
- **potenzia i santi medici venerati dall'imperatore, Cosma e Damiano, in onore dei quali Giustiniano aveva ricostruito a Costantinopoli il Cosmidion fatto costruire da Teodosio II**

# Cappella arcivescovile dedicata a S. Andrea, costruita dal vescovo Pietro (492-520)





# Cappella arcivescovile di S. Andrea vescovo Pietro (492-520)





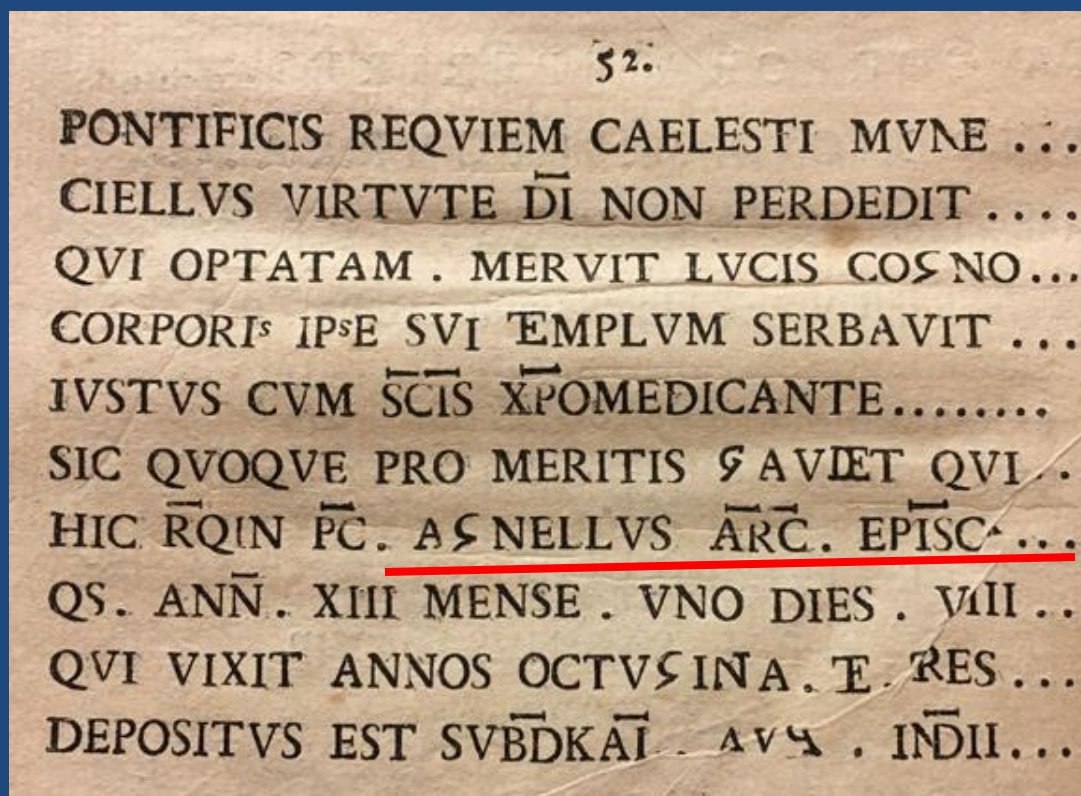
# Capitelli dal Palazzetto veneziano di P.zza del Popolo





- **561: Agnello ordina l'alienazione dei beni dei Goti alla Chiesa ortodossa e la ridedica degli edifici ariani**

# Museo Arcivescovile, epigrafe funeraria proveniente dalla Basilica di Sant'Agata



«**Agnello** per virtù di Dio non ha perso il riposo del vescovo concesso per dono celeste. Ha ben conservato il tempio del suo corpo colui che ha meritato di conoscere la bramata pace della luce.

Giusto con i santi risorge per il salvifico intervento di Cristo. Anche così per i suoi meriti gode chi tali cose ha compiuto. Qui riposa in pace l'arcivescovo Agnello, il quale governò per tredici anni, un mese e otto giorni, visse per ottantatre anni e fu sepolto il primo giorno di agosto, nella terza indizione».

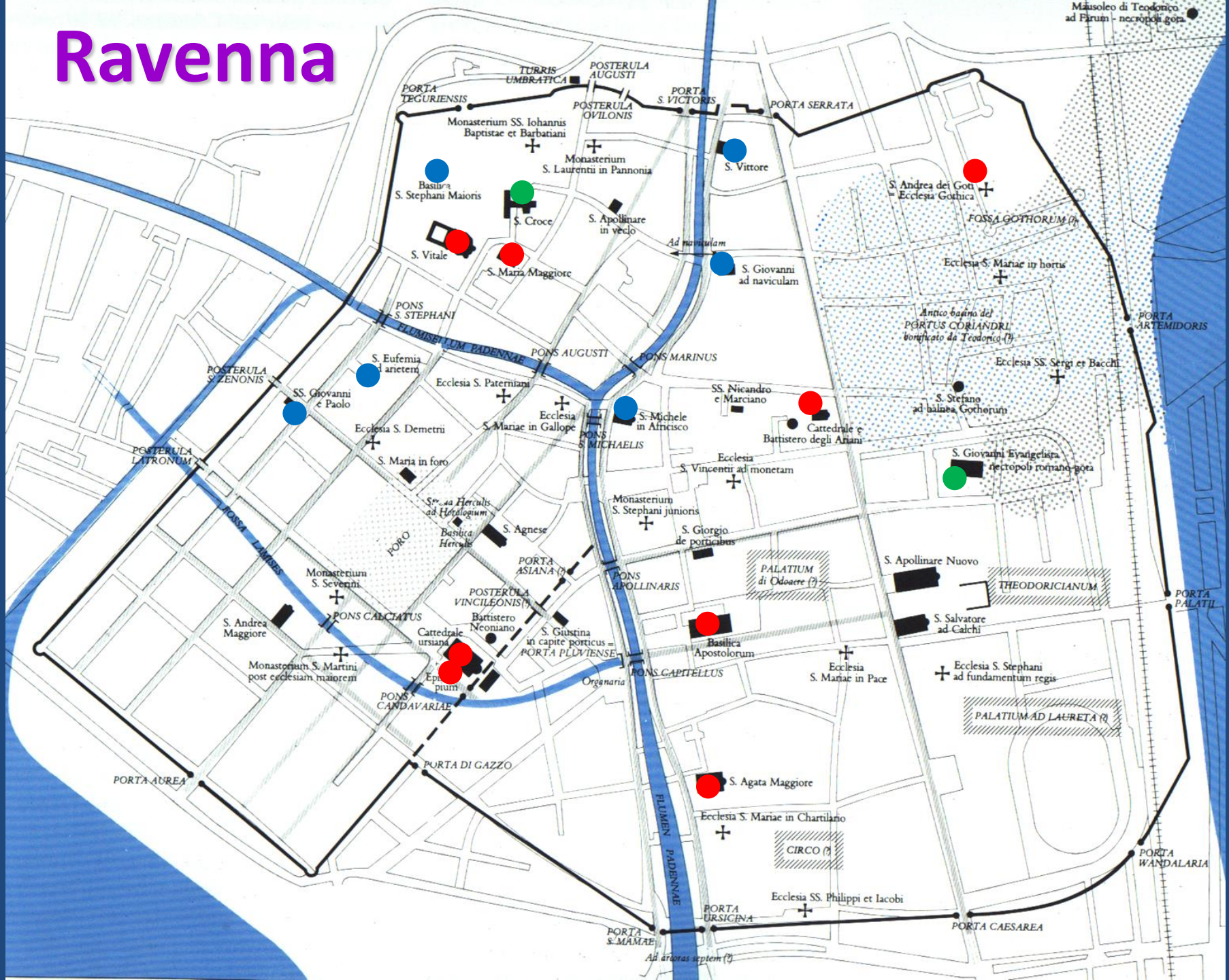


# *Liber pontificalis ecclesiae ravennatis*

## *XXVII. De santo Agnello*

- 85. Temporibus istius [Giustiniano] rectae fidei augustus omnes Gothorum substantias huic ecclesiae et beato Agnello episcopo habere concessit, non solum in urbibus, sed et in suburbanis villis et viculis etiam, et templos et aras, servos et ancillas, quicquid ad eorum ius vel ritum paganorum pertinere potuit, omnia huic condonavit et concessit et per privilegias confirmavit et corporaliter per epistolam tradi fecit: ex parte ita continentem: “Sancta mater ecclesia Ravenna, vera mater, vera orthodoxa”, nam cetera emulate ecclesiae falsam propter metum et terrores principium superinduxere doctrinam. Haec vero et veram unicam sanctam catholicam, tenuit fidem, nunquam mutavit, fluctuationem sustinuit, a tempestate quassata immobilis permansit.
- 86. Iste [Agnello] igitur beatissimus omnes Gothorum ecclesiae reconciliavit, quae Gothorum temporibus, vel regis Theoderici constructae sunt, quae ariana perfidia et haereticorum secta doctrina et credulitate tenebantur

# Ravenna

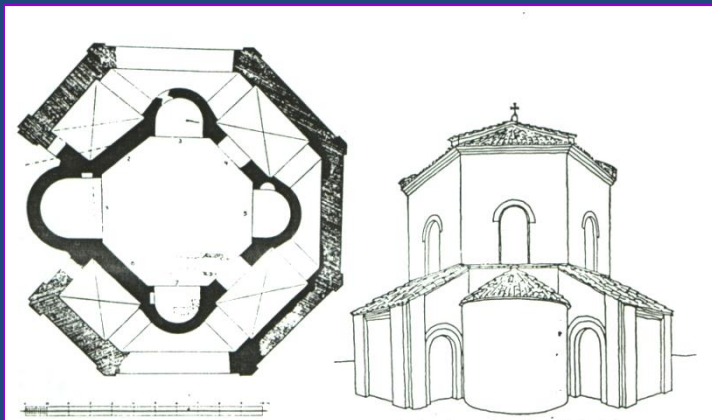
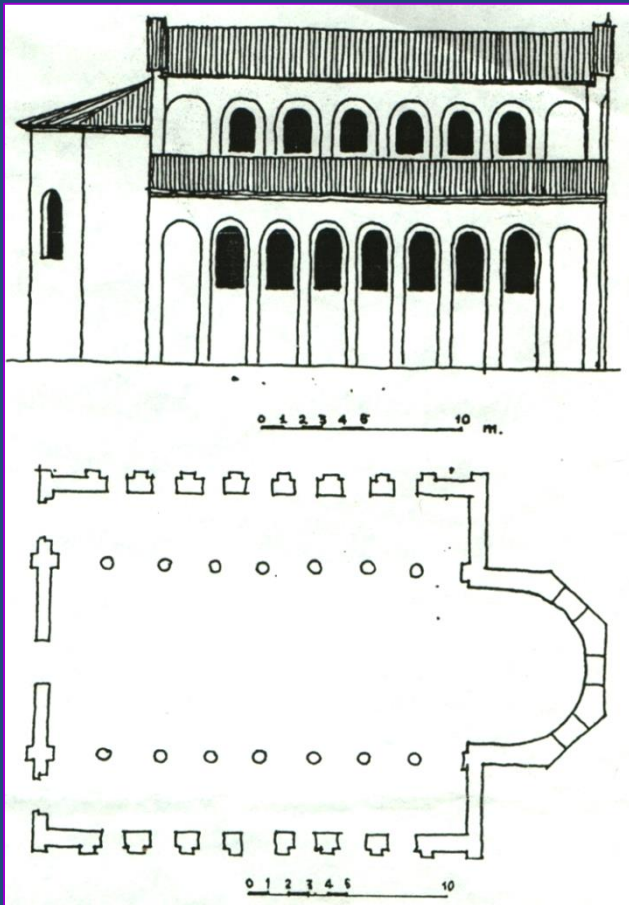




# Cattedrale ariana

- Agnello dice che la chiesa era ridedicata a S. Teodoro *a vultu* e il battistero a S. Maria in Cosmedin, ma non si sa se già in questo periodo.

# Battistero degli ariani







# cappella palatina

*Domini Nostri Iesus Christi*

- poi S. Apollinare Nuovo







- ad un barbaro reduce dal politeismo risultava più consona una religione che vedeva 3 persone distinte di una trinità e non un unico dio
- **messaggio dei mosaici : adorazione del Dio incarnato al quale i martiri offrono con le mani velate la corona del martirio**
- quale fu il criterio di scelta nella mole dei testimoni?
  - grande fama
  - provenienza da diverse parti dell'orbe cristiano: universalità del messaggio cristiano
  - figure esemplari della fede ortodossa, testimoni di quell'ideale di chiesa universale che richiamava i fedeli all'unità e al superamento di ogni divisione interna
- Santi con funzione antiariana

# *Palatium*





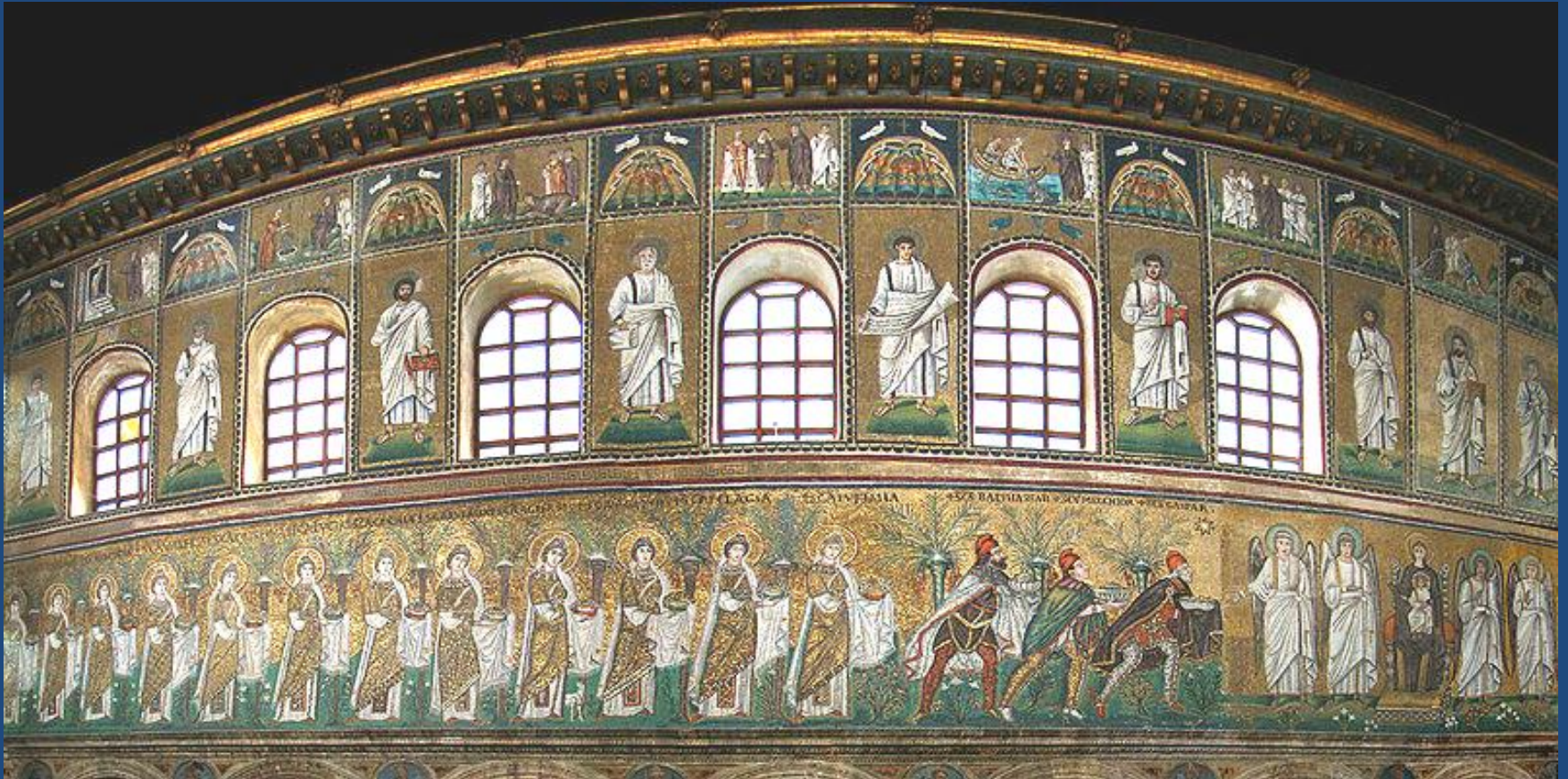


## ***Ravenna, corteo dei santi in Sant'Apollinare Nuovo***





# Ravenna, corteo delle vergini in Sant'Apollinare Nuovo



*martinus, clemis, systus, laurentius, yppolitus,  
cornelius, cyprianus, cassianus, iohannis,  
paulus, vitalis, gerbasius, protasius, ursicinus,  
nabor, felix, apollinaris, sebastianus, demiter,  
policarpus, vincentius, pancratius,  
crisogonus, protus, iaquintus, sabinus*

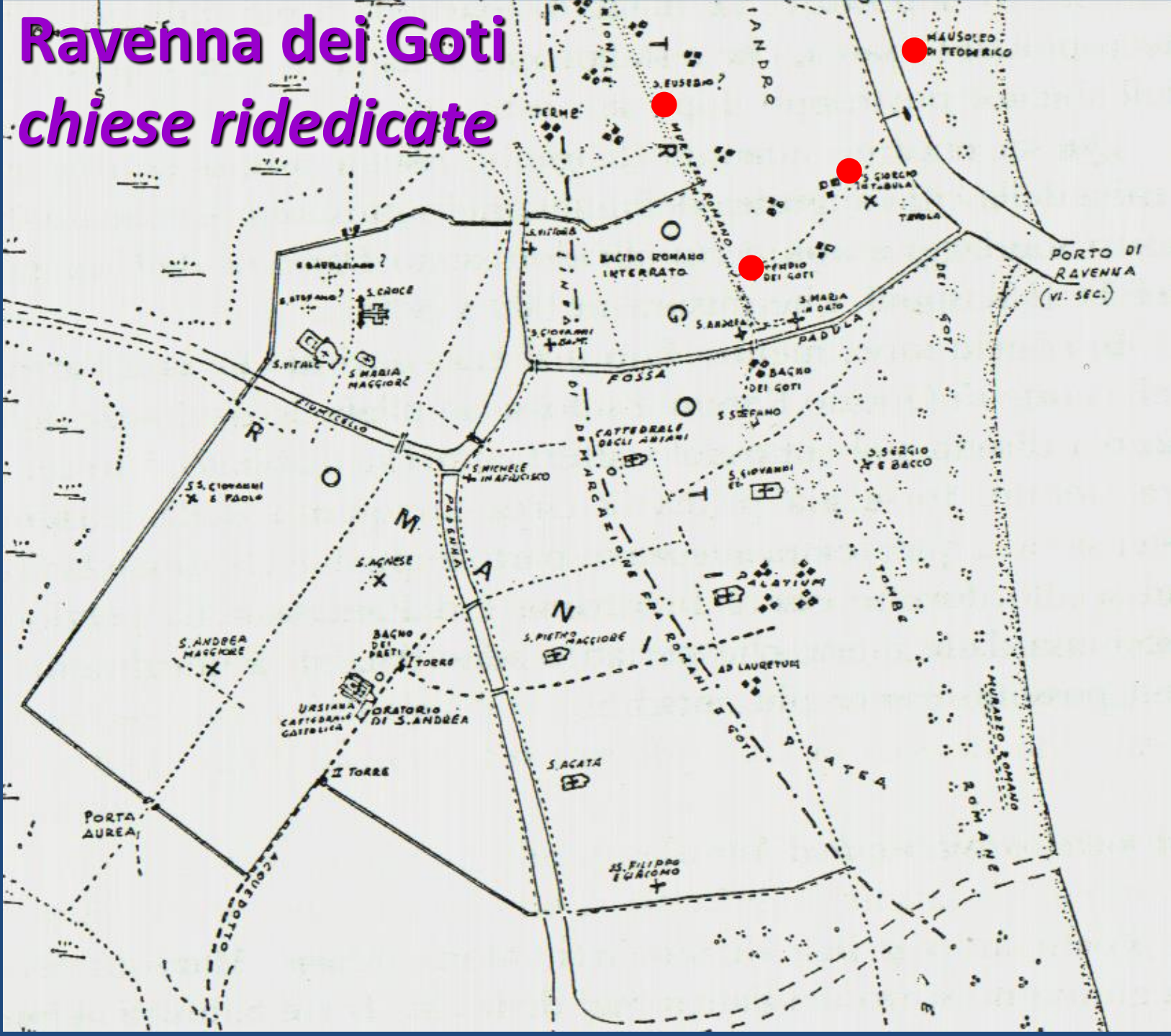


- **santi locali:** *cassianus ursicinus apollinaris*
- **santi romani:** *systus laurentius yppolitus cornelius iohannis paulus sebastianus pancratius crisogonus protus iaquintus*
- **santi milanesi:** *vitalis gerbasius protasius nabor felix*
- **aanti umbri:** *sabinus*
- **santi africani:** *cyprianus*
- **santi orientali** *demiter policarpus*
- **santi spagnoli:** *vincentius*
- *clemis (clemente?)*

*eugenia, savina, cristina, anatolia, victoria,  
paulina, aemerentian(a), daria, anastasia,  
iustina, felicitas, perpetua, vincentia, valeria,  
crispina, lucia, eulalia, agnes, aghate,  
pelagia, euphimia, cecilia*



- **sante locali:** *iustina*
- **sante romane:** *eugenia paulina aemerentiana daria agnes cecilia*
- **sante milanesi:** *valeria*
- **sante del Lazio:** *cristina anatolia e vittoria*
- **sante siciliane:** *lucia aghate*
- **sante africane:** *felicitas perpetua crispina*
- **sante orientali:** *anastasia euphimia pelagia*
- **sante spagnole:** *eulalia*
- **incerti:** *savina (romana o lombarda?) vincentia*

[illegible]



- *LPER, 304: (Theodericus)... sepultusque est in mausoleum quod ipse aedificare jussit extra porta Artemitoris, quod usque hodie vocamus **ad Farum**, ubi est monasterium Sanctae Marie, quod dicitur ad memoriam regis Theoderici.*

*S. Maria ad memoriam regis Theodorici*  
(da Agnello, LPER)







# Monasteri

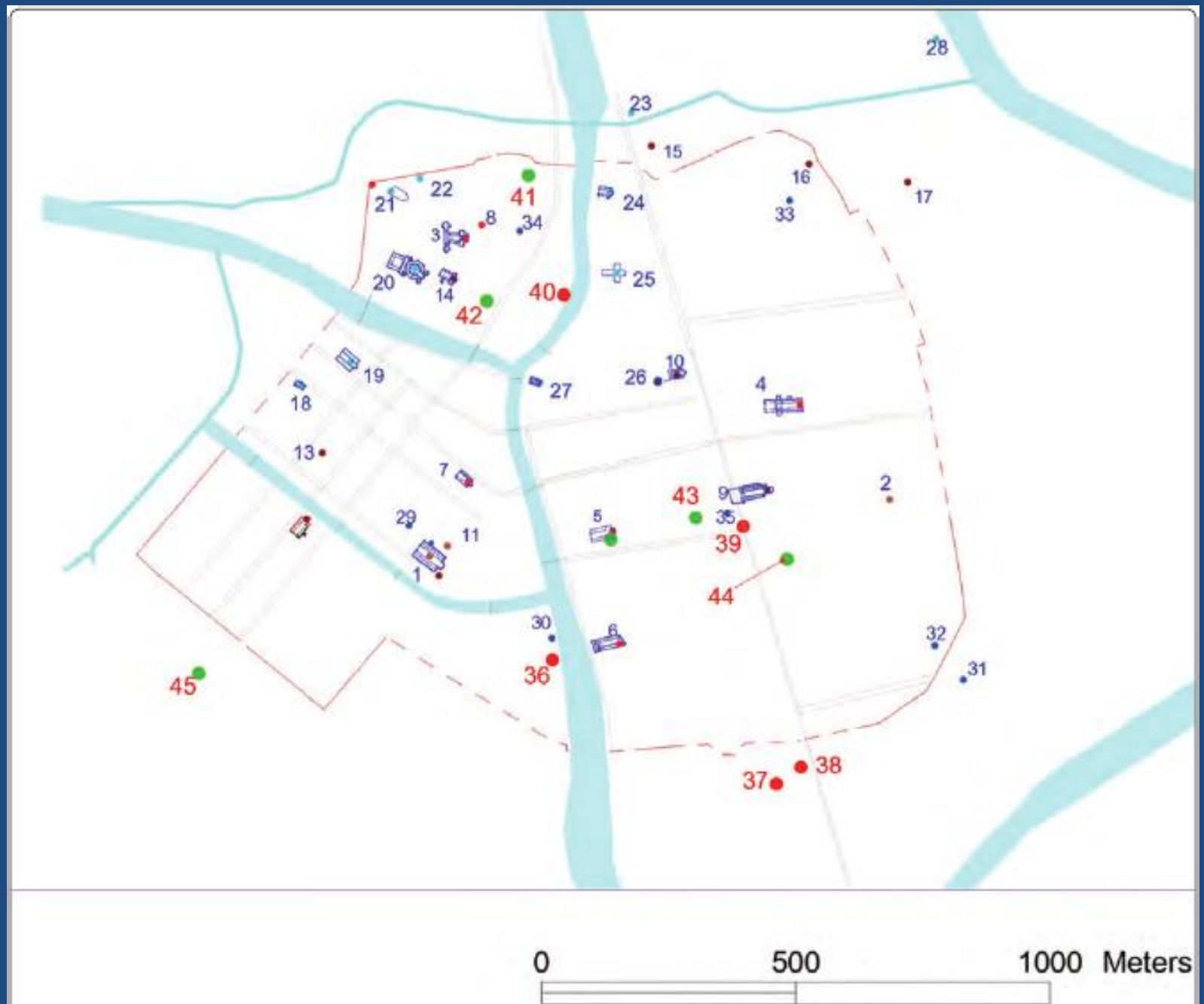
**S. Maria in Cosmedin**, il più antico della città

**S. Maria quedicitur ad Farum**

*monasterium S. Theodoro ad Calchi, S. Theodori greco in palatio*

*monasterium* dedicato a **S. Bartolomeo**

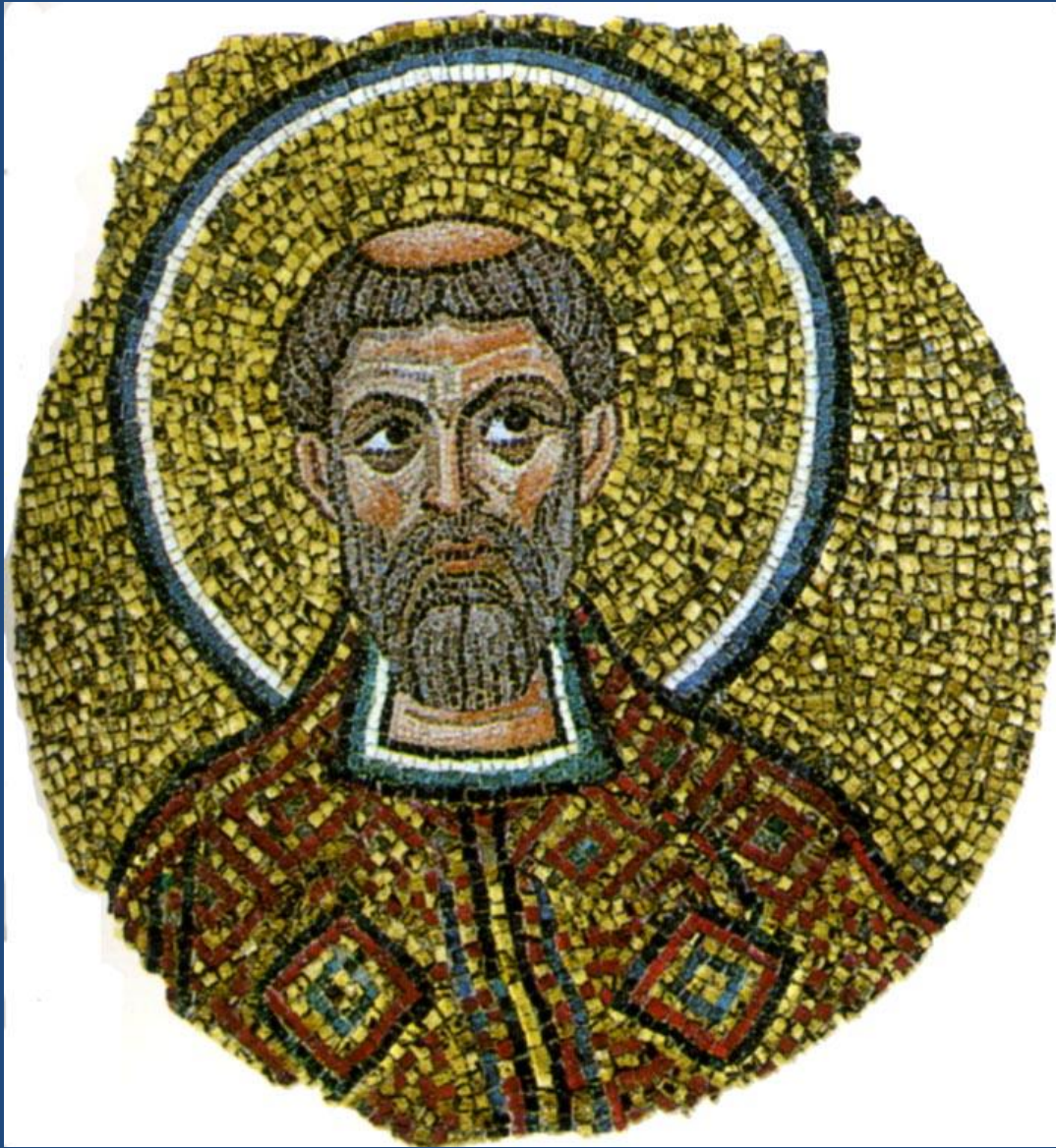




# Monasteri di rito orientale

- influenza politica sulle decisioni dell'esarca prima e dell'arcivescovo di Ravenna tra VIII e X secolo.
- Secondo André Guillou, furono i monaci greci a tentare di difendere, primi tra tutti, l'autonomia del clero di Ravenna rispetto a quello di Roma.
- Altri tendono invece a ridimensionare la portata del fenomeno e del suo effettivo valore politico.
- Alcune descrizioni del cerimoniale e delle processioni svolte da monaci greci in sostegno del vescovo ravennate, nei suoi trasferimenti fuori dalle città, durante la dominazione esarcale, che ne mostrano in ogni modo una forte influenza.
- le comunità greche di Ravenna furono sostituite rapidamente, soprattutto ai vertici, da monaci e abati benedettini, verisimilmente subito dopo la vittoria dei Franchi sui Longobardi





# Duomo, S. Barbaziano

asceta di Antiochia

*Acta S. Barbatiani*

# Duomo, sarcofago di S. Barbaziano





# S. Maria in Cosmedin,

*kosmìdion*, forse in riferimento al quartiere costantinopolitano, dove si trovava la chiesa dei SS. Anargyroi.



- l'arcivescovo Sergio, imprigionato a Roma nel 756 dopo la vittoria dei Franchi sui Longobardi, dopo il ritorno a Ravenna si reca e si prostra davanti a un altare dedicato a San Nicola in S. Maria in Cosmedin.
- 767: una *ancilla Dei*, Eudochia, vedova di un tal Basilio, fa una imponente donazione all'abate (denominato *hegumenos* in una parte del documento) del monastero di S. Maria in Cosmedin di nome Anastasio.
- All'interno del documento viene anche indicata la presenza di una *congregatio* di monaci.
- Dal documento si deduce che S. Maria *in Cosmedin* era una 'casa greca', un monastero



# **S. Maria *ad Blachernas***

- 676: l'esarca di Ravenna, Teodoro Calliope, vi si recava quotidianamente e vi fu sepolto insieme alla moglie dieci anni più tardi.
- IX secolo: certamente di rito latino e vi fu abate Andrea Agnello, l'autore del *Liber Pontificalis*, intorno all'810.

# S. Teodoro «qui vocatur Greco»

Agnello attribuisce la sua fondazione all'esarco Teodoro nel 677 o forse nel 678, vicino alla *Calché*, il cd. palazzo di Teoderico, e alla chiesa che fu costruita nel IX secolo e dedicata al Salvatore, situata poco a sud della basilica di S. Apollinare Nuovo e affacciata sulla *platea maior*

1007: doveva trovarsi nei pressi di S. Apollinare Nuovo, Nell'area del palazzo imperiale, dopo il suo smantellamento progressivo, effettuato a partire dalla fine dell'VIII secolo, furono costruiti diversi edifici religiosi e alcuni monasteri



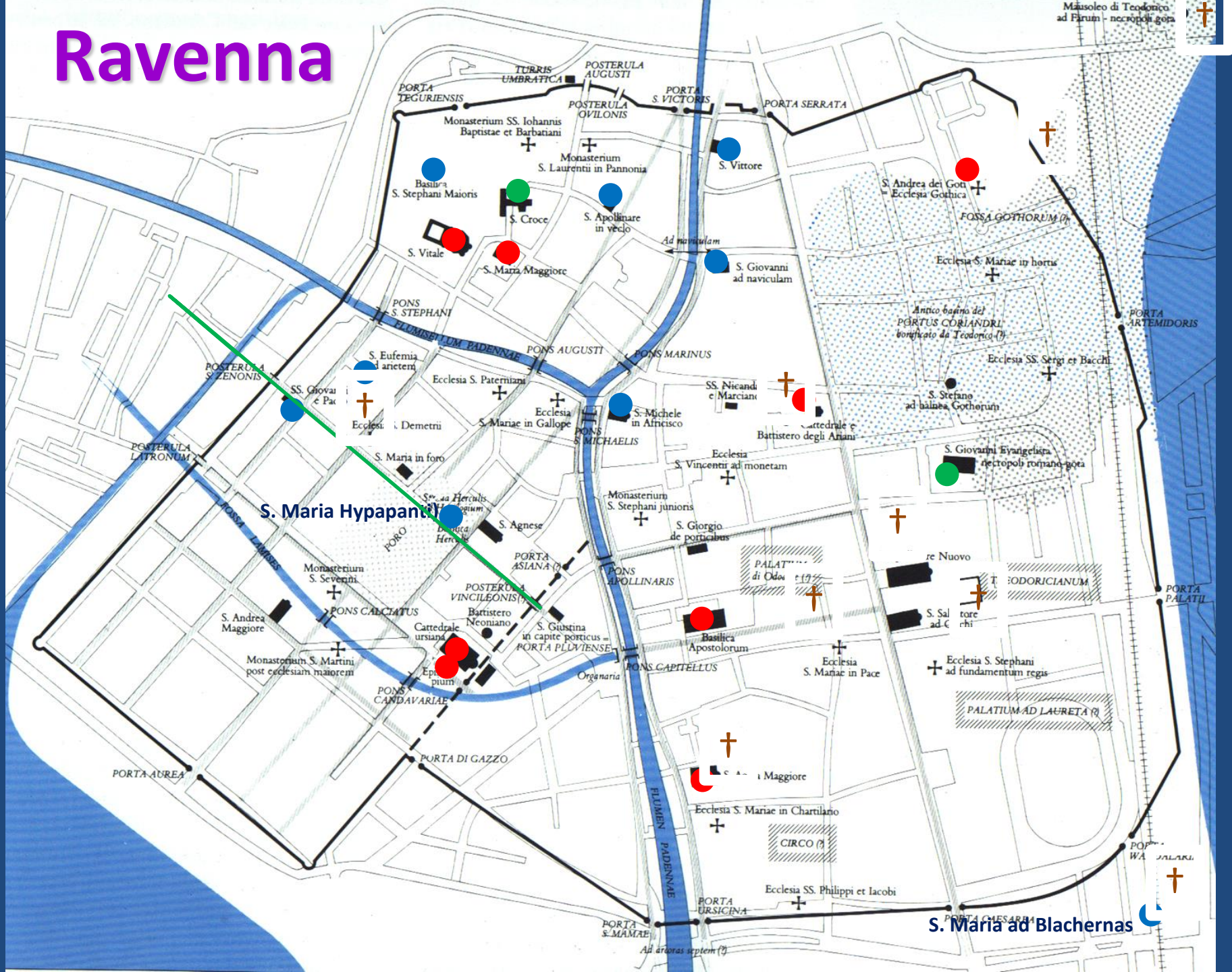
# Autocefalia di Ravenna



# Sepulture extra e in urbe



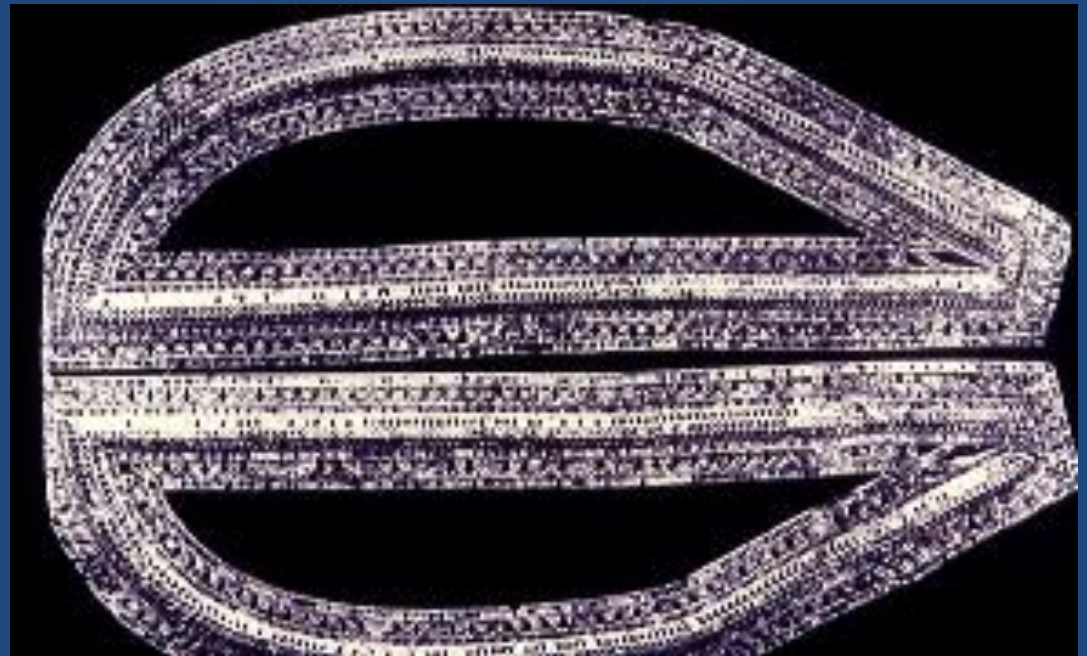
# Ravenna







# Necropoli della Darsena





# Via d'Azeglio





Duomo,  
sarcofago di S. Exuperantius, dove  
sono anche reliquie di Massimiano





# S. Vitale

- Sarcofago di Ecclesio (+532), nella cappella del Sancta Sanctorum.
- All'interno della basilica sono inoltre conservati i sarcofagi dei vescovi Ursicino (+536) e Vittore (+544), collegati alla costruzione dell'edificio e localizzati nell'ambiente a sud del presbiterio, *ante altarium*.
- Davanti alla basilica si trovava anche il sarcofago del duca Droctulfo o Drocton, condottiero longobardo di origine sveva che, passato al comando dell'esercito imperiale, alla fine del VI secolo riuscì a cacciare i longobardi di Faroaldo da Classe. Paolo Diacono riporta per esteso l'epigrafe che si trovava sul coperchio del sarcofago.

# Sarcofago dell'esarca Isacio (+ 643)







*Basilica Apostolorum*  
S. Francesco



# *Basilica Apostolorum, tomba di Neone (+ 458)*





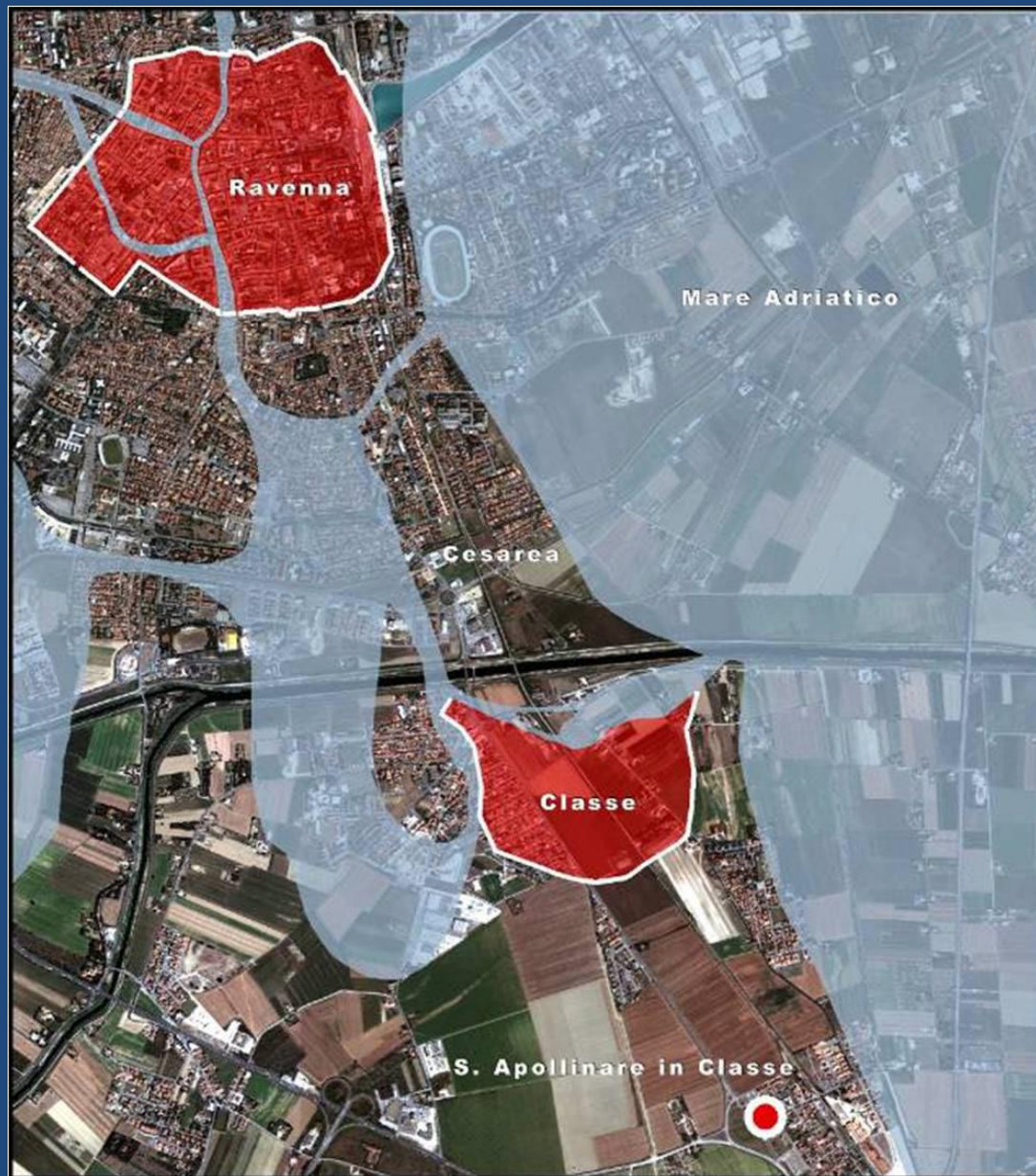
# Mausolei

- **S. Pullione:** vescovo Liberio III (+ 377)
- **Mausoleo circolare in via Pallavicini-via Alberoni**
- **Mausoleo di Galla Placidia:** Costanzo III
- **S. Zaccaria:** Singleida, nipote di Galla Placidia e moglie di Odoacre
- **Sacello** presso San Vitale
- **Torre di Bacauda, presso S. Michele in Africisco:** sepoltura di Bacauda, committente dell'edificio
- **S. Petronilla:** vescovo Florenzio

# Ravenna, Cesarea, Classe



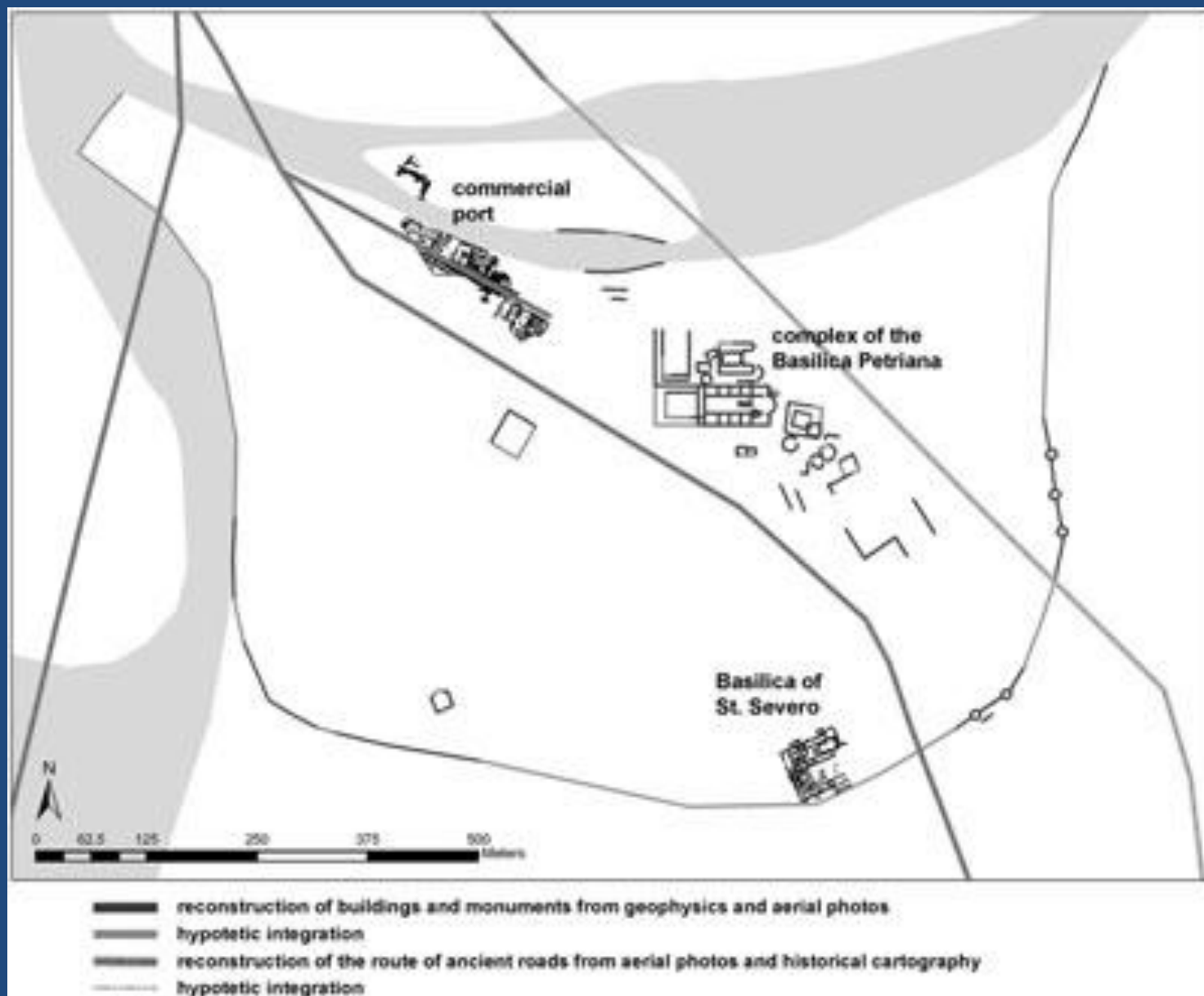




# S. Lorenzo In Cesarea

- Agnello, “vita del vescovo Giovanni”: *“Ai tempi di questo vescovo fu edificata la chiesa del beato Lorenzo martire da Lauricio, ciambellano di Onorio imperatore, che vediamo ornata con somma diligenza di edificizi di meravigliosa grandezza....”*.
- menzionato da S.Agostino in una sua Omelia (Sermo 322): *“ gloriosa martyris Laurentii memoria quae apud Ravennam nuper collocata est....”*
- L’edificio, a pianta basilicale, era fiancheggiato da parecchi sacelli, fra i quali uno era dedicato ai SS. Stefano, Gervasio e Protasio.
- Al tempo degli Esarchi nella Basilica officiavano monaci basiliani di lingua greca;
- in seguito subentrarono i benedettini.









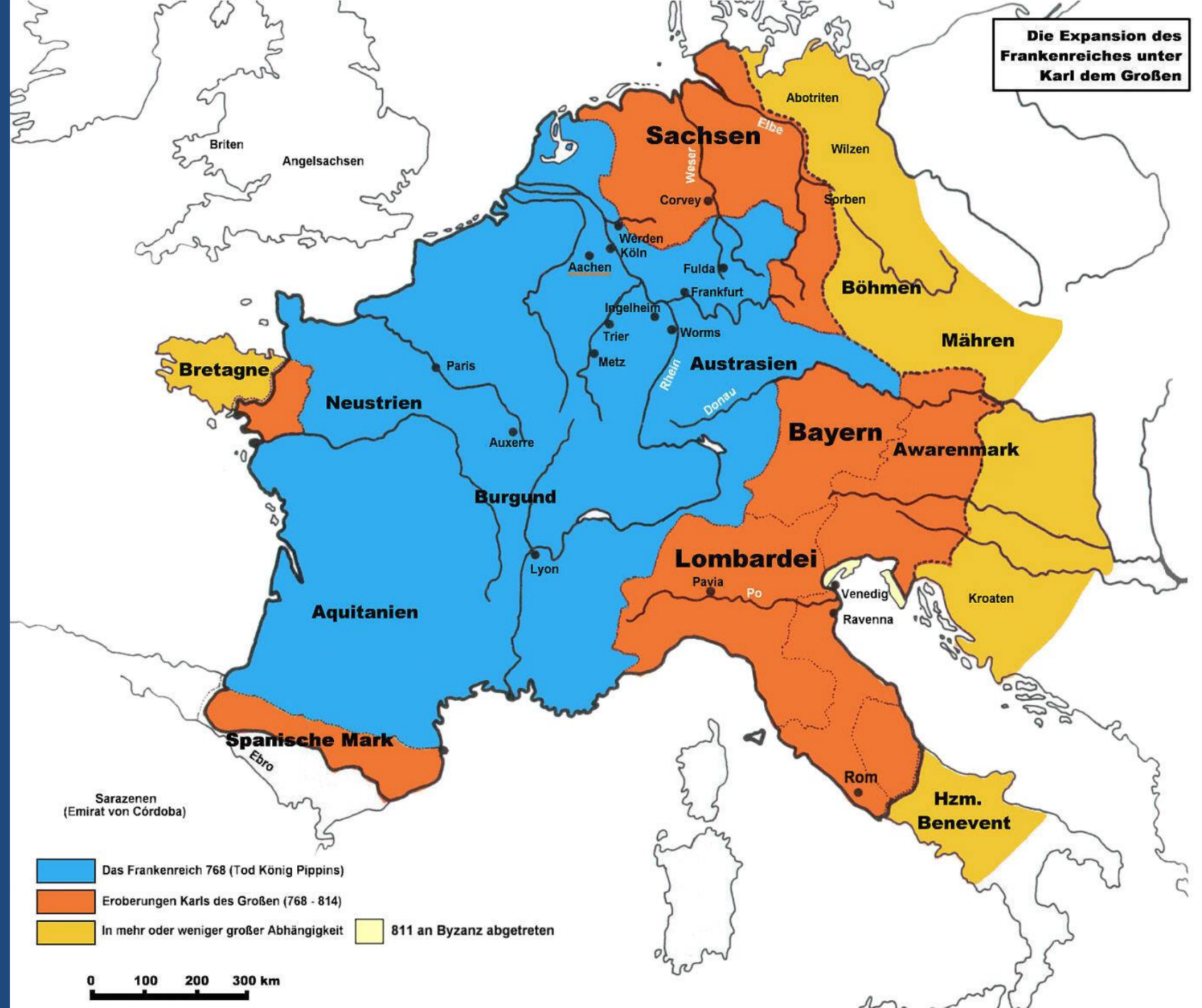
# San Severo







**Die Expansion des  
Frankenreiches unter  
Karl dem Großen**



- Edilizia lussuosa
- Edifici pubblici notevoli
- Tessuto religioso
- Importante entro commerciale
- Sarcofagi
- Sculture
- importazioni



# Bibliografia

- Diz. Patr., s.v. *Ravenna*
- M. Cecchelli, *Edifici di culto ariano in Italia*, in CIAC XI, pp. 233-243.
- E. Russo, s.v. *Ravenna*, in EAA, Suppl., 1994, pp. 703-718.
- R. FARIOLI CAMPANATI, *La restaurazione cattolica a Ravenna dopo la guerra gotica*, in “*La cristianizzazione in Italia fra tardoantico e altomedioevo*”. Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Agrigento, 20-25 novembre 2004), a cura di R.M. Bonacasa Carra – E. Vitale, Palermo 2007, pp. 779-796.
- P. NOVARA, *Ravenna: archeologia di una città*, Firenze 2008.

- E. CIRELLI, *Ravenna: archeologia di una città*, Firenze 2008.
- E. CIRELLI, M.C. CARILE, *Architetture e decoro del complesso vescovile ariano: ipotesi ricostruttive e modelli di riferimento*, in *Il patrimonio culturale tra conoscenza, tutela e valorizzazione. Il caso della 'Piazzetta degli Ariani' di Ravenna*, Bologna 2015, pp. 97-127.
- E. CIRELLI, *Monasteri greci a Ravenna nell'alto Medioevo (VI-X sec.): storia e archeologia*, in C F. Marazzie & C. Raimondo eds., *Monasteri italo-greci (sec. VII-XI). Una lettura archeologica*. Atti del Convegno Internazionale svoltosi a Squillace (CZ) nei giorni 23-24 marzo 2018. Cerro al Volturno (IS): Volturnia edizioni ISBN 978-88-96092-72-9, pp. 15-25.